

IL **CALCIO**

illustrato



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N.56 •
Maggio 2006



MONDIALI IL CALCIO IN ORBITA



24 pagine
di inserto guida
a Germania 2006

ERBA ARTIFICIALE

Noi per la sicurezza
La verità della LND
nelle parole di Tavecchio

TORNEI DI AREA

Regione per regione
i risultati per categoria
le squadre qualificate

Martina Angelini

Prima dell'estate, la Calabria sarà al centro dell'interesse del movimento femminile italiano. Tra finali di Coppa Italia di A, B e Primavera e la terza edizione della Coppa Uefa in rosa, si prova ad incentivare la disciplina in una regione dal glorioso passato

Calabria donne in campo



Dopo il successo delle prime edizioni giocate in Sicilia, in Veneto e sul lago di Garda, la "Enel Italy Women's Cup" approda in Calabria. La competizione è nata nel 2003, allo scopo di valorizzare al massimo il Campionato di Serie A, stimolando quelle squadre ormai troppo distaccate dalla vetta ad un certo punto della stagione a non perdere le prime posizioni in classifica, ottenendo così il lasciapassare per il torneo. Altro obiettivo quello di essere i precursori di una futura Coppa Uefa al femminile, dopo l'istituzione pochi anni fa della Champion's League. Il maggiore motivo di orgoglio è stato proprio il patrocinio ottenuto prima della scorsa edizione da parte dell'Uefa, che apprezza

tantissimo il torneo tanto da non far sembrare impossibile che fra pochi anni proprio il massimo organo calcistico europeo organizzerà la manifestazione. Dal 26 Maggio al 4 Giugno alcuni tra i più importanti comuni calabresi ospiteranno il torneo: *Reggio Calabria, Catanzaro, Villa San Giovanni, Siderno, San Giovanni in Fiore e Rende*. Per quanto riguarda la scelta della sede, la Presidentessa della Divisione Calcio Femminile, la Dott.ssa Natalina Ceraso Levati, ha spiegato così la decisione presa: "Quando pensiamo alla sede facciamo un duplice ragionamento: possiamo portare la manifestazione in una regione forte, dotata di strutture adeguate e con moltissime tesserate, oppure privilegiamo lo scopo di attirare pubblico dando visibilità al Calcio Femminile. La Calabria ha bisogno di sensibilizzare le persone, di attrarre le possibili praticanti per far crescere il movimento". Ancora da definire i nomi delle squadre partecipanti, l'unica certezza è che saranno le formazioni italiane classificate dal secondo al quinto posto e un gruppo di compagini straniere ancora da definire. "E' con grande orgoglio che la nostra città si prepara ad ospitare la finale della quarta edizione di una



Detentrici del titolo

IL LADA TOGLIATTI, A SINISTRA,
VINCITRICE DELLA PASSATA EDIZIONE.
IN BASSO, IL CAPITANO DELLA TORRES,
SQUADRA SECONDA CLASSIFICATA NEL 2005.



« Quando pensiamo alla sede...
privilegiamo lo scopo di attirare
pubblico dando visibilità
al Calcio Femminile »
[Natalina Ceraso Levati]

competizione sportiva dal sano agonismo - ha commentato il Sindaco di **Reggio Calabria**, Giuseppe Scopelliti - che vedrà protagoniste le calciatrici protagoniste in Italia e all'estero. La disputa della gara che assegnerà l'ambito trofeo, in programma il 4 Giugno prossimo, ci consentirà di **arricchire ulteriormente l'offerta di eventi sportivi** sul territorio. La città ha un legame particolare con questa disciplina e c'è oggi il desiderio, in tutti, di rinverdire i **fasti del passato**, quando anche Reggio poteva vantare una sua squadra femminile nella massima serie. La scelta di Reggio Calabria quale sede di questa manifestazione internazionale non fa che renderci particolarmente felici in quanto dimostra ancora una volta l'attenzione che viene rivolta al nostro territorio per via della crescita che ha fatto registrare negli ultimi anni, consentendoci di far conoscere, ancora una volta, il grande senso di **ospitalità** dei nostri concittadini". Delle tre edizioni

passate due sono state vinte da squadre italiane: in Sicilia fu la **Lazio** ad imporsi nella finale tutta italiana di Caltanissetta contro il Fiammamonza, l'anno seguente a Caorle, in una finale mozzafiato la **Torres** ha superato le russe del Lada Togliatti, poi vincitrici dell'edizione passata.

Avvenimenti itineranti

Adesso la Calabria si augura che il torneo sia entusiasmante e combattuto come gli anni passati, ma Beniamino Donnici, Assessore al Turismo, ai Beni allo Sport e Spettacolo della Regione Calabria non sembra avere dubbi a riguardo: "È con particolare compiacimento che **la Regione Calabria sostiene questo evento sportivo** perché, consapevole della tradizione che il Calcio Femminile ha avuto nella nostra regione, credo sia quanto mai opportuno rinverdirla e riportarla ai fasti del passato. Alle atlete del torneo, infine, un sentito in bocca al lupo ed un ringraziamento, da sportivo, per il bello spettacolo che sicuramente offriranno".

Sei le città coinvolte: oltre a Reggio Calabria ad ospitare le gare saranno Catanzaro, Villa San

Giovanni, Siderno, San Giovanni in Fiore e Rende. Durante la presentazione, l'Assessore allo Sport di Reggio Calabria Giuseppe Agliano, ha espresso tutto l'orgoglio della città nell'ospitare un evento del genere: "Sono sinceramente grato al Presidente della Divisione Ceraso Levati ed al coordinatore Zaza per aver scelto il nostro territorio quale sede del torneo. **La nostra città saprà essere all'altezza** di questo importante evento che farà giungere in riva allo Stretto il meglio del movimento europeo. Dal 23 Maggio all'8 Giugno, Reggio e la Calabria saranno al centro dell'interesse di tutti gli appassionati di questa disciplina perché, oltre alla Italy Women's Cup, qui si svolgeranno anche le finali della **Coppa Italia di serie A, B e Primavera**. Di tutto questo ne sentiamo il peso e la responsabilità ma, nel contempo, rivendichiamo con un pizzico di orgoglio la volontà di ricercare iniziative di qualità che possano essere propedeutiche al programma di sviluppo della nostra città". Adesso manca solo il nome delle protagoniste, poi potrà iniziare la manifestazione, fiore all'occhiello della Divisione, che ogni edizione migliora in quanto a spettacolo, organizzazione e importanza internazionale. ■

46°

Torneo delle Regioni

Tornei di Area

Paolo Corbi



Appuntamento a Roma

Si é svolta la prima fase del Regioni '07
con Piemonte-Valle d'Aosta, Lombardia,
Campania e Puglia grandi protagonisti.

Per le dodici finaliste, il Centro
deve ancora completare le eliminatorie,
la sfida si sposta nella capitale

La 46esima edizione del Regioni, per la prima volta nella storia con una formula biennale, ha vissuto nel periodo pasquale le sue più intense emozioni. Le qualificazioni alla fase finale, organizzate per aree geografiche al Sud, al Centro e al Nord, hanno messo in mostra tutta la vitalità della Lnd e dei suoi giovani calciatori di Calcio a Undici, Femminile e a Cinque. Una qualificazione che vedeva ai nastri di partenza 56 selezioni suddivise nelle tre categorie (anche se al Centro Calcio a Cinque e Femminile si affronteranno a Giugno): alla fine solo **6 rappresentative per area** hanno guadagnato il biglietto che le porterà alla fase finale prevista a Roma nel 2007.

L'impresa
LA JUNIORES DEL LAZIO
CHE HA ELIMINATO
I CAMPIONI
DELLA TOSCANA.





Cena di gala
AL TORNEO CENTRO È STATA LEGATA
UNA INIZIATIVA BENEFICA COORDINATA
DA SUOR PAOLA. NELLA FOTO È
CON IL VICE PRESIDENTE LND MAMBELLI
E IL PRESIDENTE SARDEGNA PIRAS.

Nord

Al Nord, dove si è giocato fino a Pasquetta al Lago Maggiore, fa man bassa il **Piemonte**, promosso con 3 selezioni (unico in Italia al momento), con la Lombardia che chiude invece con due promosse e tanti rimpianti per la juniores, giunta a pari punti con piemontesi e veneti ma fuori per differenza reti. Proprio il **Veneto** è il grande sconfitto di questa fase di qualificazione che aveva messo di fronte nel sorteggio tre comitati tra i più forti sia per storia che tesserati: appunto Piemonte, Lombardia e Veneto. I ragazzi del presidente Guardini, infatti, falliscono clamorosamente la volata e finiscono fuori (all'ultima giornata) con tutte le squadre, nonostante avevano chiuso in testa dopo due uscite. Dalla juniores ko all'ultimo turno nonostante due gol annullati e il futsal ko di misura e con un rigore sbagliato (il pareggio li avrebbe promossi) i rimpianti maggiori. Nel **Femminile** discorso diverso: la sfida **Lombardia - Veneto**, la finale delle ultime 3 edizioni del torneo, con in campo 12 titoli sui 15 disputati, è stata sicuramente la

finale anticipata. Ha vinto di misura la selezione della Ct Cristei (4 successo di fila negli scontri diretti anche se stavolta non vale il titolo ndr) che, molto probabilmente, tra un anno farà poker a Roma. Per i padroni di casa, il tris è sicuramente di buon auspicio: la juniores tornerà a giocarsi il titolo dopo esser uscita in semifinale in Umbria (perdendo 3-2 con la Liguria, battuta invece quest'anno anche se la rivincita non ha lo stesso gusto) e dopo aver centrato nel biennio 2000/2001 due titoli e una Uefa Region's Cup (2003); anche la rappresentativa Calcio a Cinque potrà tornare a giocarsi quel titolo vinto nel 2004 in Romagna, grazie alla continuità data dai vari **Casu, Perino e Iovino** ancora utili alla causa. Le ragazze piemontesi, infine, hanno confermato quanto di buono visto sotto la gestione **Giancarlo Padovan** (il direttore di Tuttosport passato sulla panchina del Torino in Serie A) ed hanno conquistato il biglietto per Roma. Chissà che tra un anno, in tribuna o in panchina, non ci sia di nuovo il "direttore" a fare il tifo per loro che dovranno difendere quella coppa per il 2° posto conquistata a Perugia.

Centro

Al Centro, come accennato, si è giocata per ora solo la qualificazione riservata alla Juniores: ma questo è bastato per avere l'altra grande novità del Torneo delle Regioni 2007 (la prima era il triplice ko del Veneto), l'eliminazione della

Le qualificate

JUNIORES

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA
FRIULI-VENEZIA GIULIA
SARDEGNA
LAZIO
CALABRIA
PUGLIA

CALCIO A CINQUE

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA
LOMBARDIA
CAMPANIA
PUGLIA

CALCIO FEMMINILE

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA
LOMBARDIA
CAMPANIA
SICILIA

Toscana campione in carica, oltre che regione italiana impegnata nella Uefa Region's Cup e autentica dominatrice della categoria (con 8 successi è davanti a Veneto 7 e Lazio 5). Tanto per essere chiari, basta ricordare il ruolino dei toscani con il **Ct Mannelli** alla loro guida in questi 4 ultimi anni: vittoria nel 2003 e nel 2005, finale sfiorata nel 2004 (eliminata all'ultima gara del 2° turno dalla Lombardia). **A fare il colpaccio è stata la selezione del Lazio**, cui evidentemente ha giovato l'aver preparato la stagione fin da Agosto, grazie alla solerzia del presidente Zarelli che ha mandato questo gruppo prima in Grecia (al Torneo Egnatia a Salonicco), poi al Torneo delle Due Sicilie e infine al Torneo Roma Caput Mundi, a farsi le ossa anche contro vere e proprie Nazionali Dilettanti. Non che il Lazio abbia dominato, anzi: ha **sfiorato il ko con la Toscana** (rimonta da 0-2 e poi da 1-3 fino al 3-3 finale), ha battuto l'Emilia di misura e poi ha gestito lo 0-0 con l'Umbria che ha chiuso in 8 contro 11. Assieme ai laziali, che giocheranno praticamente in casa nel 2007 la fase finale prevista a Roma, passano i padroni di casa: la **Sardegna** ha vinto il proprio girone **battendo Marche e Umbria** (doppio 1-0), pareggiando poi contro l'Emilia Romagna nella sfida decisiva tenendo i rivali a -3 in classifica. Il tabellone dell'area centro sarà completato a Giugno: il Calcio a Cinque si giocherà nel Lazio dal 31 Maggio al 4 Giugno, la Femminile in Romagna.



Sud

L'area Sud si è ritrovata in Sicilia, precisamente a **Taormina** e dintorni, dove per cinque giorni i gol e le giocate spettacolari non sono di certo mancate. Quella che si è svolta in terra sicula è stata la **fase di qualificazione più numerosa** perché ha visto partecipare i sette Comitati Regionali dell'Area Sud in tutte e tre le categorie (anche se nel Femminile la Calabria ha rinunciato per mancanze di squadre e per la conseguente impossibilità a costituire una selezione).

Tra le **donne**, dal punto di vista agonistico, la **Campania** e la **Sicilia** padrona di casa **hanno dominato** i rispettivi gironi, meritandosi ampiamente il biglietto per Roma 2007. Le siciliane hanno confermato i progressi dimostrati negli ultimi anni, centrando un obiettivo importante a scapito di un'altra grande dell'universo dilettantistico come la Puglia, la prima a vincere il torneo in rosa nel lontano 1990. Alla squadra del Ct Carone non è bastata la classe e l'esperienza della solita **Lacalaprice**, (5 gol anche quest'anno). Le giallorosse siciliane, trascinate da **Marchese** e **Tosto** (9 gol in due), hanno realizzato un ruolino incredibile: 3 vittorie e 15 gol che gli sono valsi senza appello il primo posto nel raggruppamento ed i commenti positivi di tanti addetti ai lavori presenti sui campi di gioco. Nell'altro girone, passa la Campania, trascinata dalla coppia **Fiengo-Milo** (una doppietta ciascuna),

che si conferma regione in crescita nel femminile dopo aver conquistato l'accesso al secondo turno già un anno fa. Ad Abruzzo, Molise e Basilicata, costrette a cedere il passo, rimarrà per sempre il ricordo di un'avventura indimenticabile e questo ha sicuramente un valore di gran-lungo più profondo del singolo risultato. **Tra gli Juniores, formula diversa:** due gironi (uno da 4 ed uno da 3) più **finali incrociate** tra le prime due di ciascun raggruppamento. Alla fine, dopo le tre giornate eliminatorie, si sono ritrovate in finale da un lato **Calabria-Molise** e dall'altro **Puglia-Abruzzo**. A sorpresa, invece, è finita subito fuori la Campania, che già al Torneo delle Due Sicilie comunque non aveva convinto: i ragazzi del Ct Vignis hanno pagato dazio alla differenza reti nei confronti dell'Abruzzo, a sua volta secondo dietro la sorprendente Calabria, vera rivelazione di questo turno. Nell'altro girone, Puglia tranquilla a punteggio pieno e Molise a sorpresa secondo davanti ai padroni di casa della Sicilia, battuti ai rigori nel confronto diretto. Nelle due finali, se era **pronosticato il successo calabrese** (gol qualificazione di **Ferraro** a metà del primo tempo), la tripla era d'obbligo per la sfida Abruzzo-Puglia, replay della finale del Due Sicilie. Alla fine, **hanno prevalso** anche stavolta (3-1) i **pugliesi** del presidente Tisci, guidati in panchina da mister **Mazzarano** (un passato in giro tra Serie B e C), e con tanti azzurrini

della Under 18 di Polverelli (a cominciare da De Luisi e Urbano due punti fissi in Nazionale). L'Abruzzo, dopo essere andato in vantaggio, capitola nel secondo tempo di una partita avvincente (grazie a tre reti segnate dalla Puglia in 45'). Infine il Calcio a Cinque: anche qui due gironi eliminatori e doppia finale per giocarsi l'accesso a Roma 2007. La **Campania** non sbaglia un colpo e chiude con **4 vittorie in altrettante gare**, 3 nelle eliminatorie (contro big del calibro di Sicilia, Calabria e Abruzzo) e poi la finale contro la Basilicata più sudata del previsto (3-2). Con i campani, **esultano i pugliesi**, finalisti un anno fa contro il Lazio (battuti ai rigori dopo aver però rimontato da 4-0 a 4-4), che hanno avuto il merito di chiudere avanti a Basilicata e Molise come da pronostico, ma soprattutto di battere la Sicilia che nella disciplina vanta una tradizione di primissimo livello.

Dopo una settimana di emozioni intense, **il Torneo delle Regioni torna in soffitta**, con l'obiettivo di ridestarsi tra un anno, quando, a Roma, andranno in scena le sfide davvero decisive, quelle che assegneranno i tre titoli n. 46. **Formula, modalità e programma sono da definire.** I ragazzi che hanno vissuto queste qualificazioni sono destinati ad uscire di scena per lasciare il testimone a quelli che verranno, tra un anno, per raccogliere la loro eredità. Chi saprà sfruttare meglio quest'occasione? ■

FOOTBALL SAND DF98/12®
FOOTBALL SAND EG92/12®

LE SABBIE OMOLOGATE
PER INTASO DEI TAPPETI IN ERBA
SINTETICA PER CAMPI DA CALCIO
Naturali - Arrotondate - Non friabili - Ad alto SiO₂

SABBIE CERTIFICATE E NON PER TUTTI GLI SPORT:
Calcio - Golf (green - fairway - bunker) - Tennis - Rugby
Beach volley - Galoppatoi - Ippodromi - Parchi acquatici
Piscine - Spiagge artificiali ecc.

SABBIA DI BASALTO PER SABBIAIATURA TAPPETI IN ERBA NATURALE Riducono l'effetto negativo delle gelate e la differenza, nel tappeto, si vede subito.



Dove, Come, Quando e Quanta ne serve



SABBIE INDUSTRIALI S.R.L.

36030 VILLAVERLA (Vicenza) Via Firenze/Zona Artigianale
Tel. 0445 339611 - Fax 0445 865140 - e-mail: info@sabbieindustriali.it



ABRUZZO

JUNIORES

NON QUALIFICATA

Abruzzo-Campania	(ai rig.)	5-4
Basilicata-Abruzzo	(ai rig.)	5-4
Calabria-Abruzzo	(ai rig.)	5-6

FINALE

Puglia-Abruzzo	3-1
----------------	-----

CALCIO A CINQUE

NON QUALIFICATA

Abruzzo-Calabria	(ai rig.)	6-3
Sicilia-Abruzzo		8-3
Abruzzo-Campania	(ai rig.)	4-7

CALCIO FEMMINILE

NON QUALIFICATA

Abruzzo-Basilicata	(ai rig.)	5-3
Abruzzo-Sicilia		0-7
Campania-Abruzzo		3-1

Penalizzati dalla formula

Bilancio a due facce per il Presidente Daniele Ortolano: soddisfazione per la correttezza di tutti gli atleti in campo amarezza per la mancata qualificazione delle sue tre squadre

L'Abruzzo torna dalla Sicilia a mani vuote, con 3 squadre eliminate su 3: un magro bottino, che penalizza oltremodo una delegazione sbarcata in Sicilia con l'intenzione di strappare almeno un biglietto per Roma 2007. Così non è stato, e la sportività obbliga tutto il Comitato ad **applaudire** chi invece i risultati li ha ottenuti, ingoiando l'amaro boccone della sconfitta e rimandando al prossimo biennio i sogni di gloria. La **Rapp. Juniores** del Ct Cialini ha **sfiorato la qualificazione**, raggiungendo la gara di spareggio, ma si è poi dovuta arrendere a mezz'ora dal traguardo, quando un'espulsione ha ridotto l'organico abruzzese in 10 elementi, dando così spazio alla manovra della Puglia, che ha prima pareggiato, e poi ha fatto sua la gara. La marcia di avvicinamento alla finale era stata sicuramente difficile, perché nel girone di qualificazione l'equilibrio ha regnato sovrano, e i calci di rigore hanno fatto da epilogo in tutte e tre le sfide. Il Ct si è

complimentato col gruppo, sottolineando la presenza di molti ragazzi del 1988 e la provenienza di metà di essi dal campionato di Promozione: **"Questi ragazzi mi hanno stupito per impegno e passione**, si sono sacrificati al massimo e non mi hanno fatto rimpiangere le scelte. Mi aspettavo molto da loro, eppure hanno saputo dare sempre quel qualcosa in più alla ricerca del risultato. L'amarezza per la mancata qualificazione è tanta, ma alla luce del gioco espresso, degli imprevisti e della formula che certamente non ci ha aiutato, non posso che ringraziarli per la bellissima esperienza vissuta insieme". Per quanto riguarda la **Rapp. Femminile**, il sogno qualificazione **si è spento già dopo la prima gara**, vinta ai rigori contro le ragazze della Basilicata. Il tecnico Sabatelli sperava infatti nei 3 punti per fare la corsa sulla Campania e giocarsi tutto nello scontro diretto, soprattutto a causa dell'incrocio con l'altro girone, che ha messo di fronte alla selezione abruzzese la

fortissima Sicilia. **"Vincendo la prima sfida del Torneo avremmo affrontato il Torneo con maggiore serenità, e saremmo andati alla gara con la Campania in tutt'altro stato mentale"**. Anche la **Rapp. Calcio a Cinque** non sorride, ma la composizione del girone di qualificazione annoverava alcune tra le migliori squadre in circolazione nel panorama nazionale. Nonostante tutto la Rappresentativa di Mister Di Berardino si è **battuta ad armi pari**, arrivando all'ultima gara in piena corsa per la qualificazione. Le sconfitte contro le formazioni poi qualificate non hanno infatti evidenziato un'inferiorità del quintetto abruzzese, che si è anzi misurato con tenacia e acume tattico. Presenti su tutti i campi il Presidente Ortolano e la squadra dirigenti, hanno partecipato con grande coinvolgimento alle gare. L'amarezza per l'esito del Torneo fa da contraltare alla **soddisfazione per il comportamento e l'impegno delle tre selezioni**: **"Un Torneo difficile da metabolizzare, anche perché con la Juniores avevamo meritato la qualificazione almeno per un'ora, poi quell'improvvisa inferiorità numerica ha agevolato la vittoria in rimonta della Puglia. La Femminile ed il Calcio a Cinque hanno fatto il massimo, ma serve qualcosa di più per competere ad alto livello. Mi preme sottolineare il fatto che da questi 52 ragazzi abbiamo avuto un'ottima risposta di correttezza e attaccamento alla maglia dell'Abruzzo, tutti valori di fondamentale importanza per il nostro Comitato"**.



BASILICATA

JUNIORES

NON QUALIFICATA

Calabria-Basilicata		1-0
Basilicata-Abruzzo	(ai rig.)	5-4
Campania-Basilicata		3-0

CALCIO A CINQUE

NON QUALIFICATA

Basilicata-Molise		5-4
Basilicata-Puglia		2-6

FINALE

Campania-Basilicata		3-2
---------------------	--	-----

CALCIO FEMMINILE

NON QUALIFICATA

Abruzzo-Basilicata	(ai rig.)	5-3
Campania-Basilicata		2-0
Basilicata-Puglia		2-6

Tutta colpa dei tiri liberi

La rappresentativa di Calcio a Cinque ha sfiorato l'impresa: sconfitta dalla Campania ha mancato per un soffio le finali. Per Juniores e Calcio Femminile le sconfitte sono state più nette

La Basilicata, a Roma 2007, non sarà rappresentata da nessuna squadra visto che le Rappresentative Juniores, Femminile e del Calcio a Cinque in Sicilia non sono riuscite a conquistare il pass. Ci si aspettava sicuramente qualcosa di più dalla Juniores di mister Filadelfia, mentre è andata ben oltre le aspettative, la selezione del Calcio a Cinque messa su, in quattro e quattr'otto, da mister Luigi De Lorenzo, che non ha centrato l'obiettivo solo per una questione di "tiri liberi". Il quintetto lucano, dopo aver battuto all'esordio il Molise, quindi matematicamente qualificato alla fase successiva, poteva ambire anche al traguardo finale, di fronte però c'era la Campania, una regione che vanta grosse tradizioni a livello giovanile. Dal-confronto con i campani, i lucani sono usciti a testa alta, giocando alla pari, e per alcuni tratti del match, anche meglio dei più quotati avversari. Il tecnico è più che soddisfatto: "Non posso rimproverare nulla ai ra-

gazzi - spiega il coach - forse dovevamo dare di più nella seconda gara contro la Puglia, perché con il primo posto nel girone avremmo evitato la Campania ed avuto una chance in più per qualificarci alla fase finale". Veramente poco da rimproverare a questi ragazzi che si sono contraddistinti con umiltà e hanno raggiunto un risultato importante, come ci ha confermato il delegato regionale del Calcio a Cinque, Giuseppe Palazzo: "Siamo veramente soddisfatti, perché sapevamo che non sarebbe stato facile. La squadra è stata allestita, per ovvie ragioni, negli ultimi giorni, e i ragazzi che il tecnico ha scelto hanno ripagato con i risultati la fiducia riposta in loro. La rosa era formata da giocatori provenienti da tutte le categorie e questo ci inorgoglisce ancor di più, perché hanno dimostrato che con la volontà e la determinazione, al Calcio a Cinque lucano, nessun traguardo è precluso". E' mancato forse quel pizzico di fortuna per dire che anche la classe operaia va in Paradiso.

Ha fatto bene anche la compagine femminile di mister Carmine Filiani, penalizzante forse un po' la formula, perché le lucane si sono piazzate al secondo posto. "Credo che stiamo dimostrando con i fatti i miglioramenti che il Calcio Femminile lucano sta facendo - commenta con soddisfazione Filiani - questo è un risultato mai raggiunto dalla nostra regione, è chiaro che non dobbiamo adagiarsi, con qualche regione possiamo combattere alla pari. Siamo stati sfortunati perché abbiamo perso due partite ai rigori (Abruzzo e Puglia) e contro la Campania, le note positive non sono mancate". Hanno ben figurato le esordienti. Ci si aspettava sicuramente qualcosa di più dalla Juniores di Bartolo Filadelfia, ma queste gare a volte sono determinate da episodi. "Non possiamo nascondersi dietro al dito - conferma il trainer lucano - potevamo fare di più, specie nell'ultima gara, quando avevamo ancora a portata di mano la qualificazione, ma siamo scesi in campo troppo molli. Contro la Campania è mancata la grinta ed abbiamo accusato un po' la stanchezza, ma nelle altre gare abbiamo giocato alla pari, questo deve essere il punto di partenza per migliorarci per il futuro". Il torneo è stato di livello alto, alla Basilicata è mancata forse una valida alternativa all'unico attaccante di ruolo in rosa (Messeri): "Farei un torto - conclude Filadelfia - a chi è sceso in campo. I ragazzi hanno dato il massimo, siamo stati poco fortunati, ora dobbiamo guardare al futuro con serenità e migliorarci".



CALABRIA

JUNIORES		QUALIFICATA
Calabria-Basilicata		1-0
Campania-Calabria	(ai rig.)	5-6
Calabria-Abruzzo	(ai rig.)	5-6
FINALE		
Calabria-Molise		1-0
CALCIO A CINQUE		NON QUALIFICATA
Calabria-Campania		1-2
Abruzzo-Calabria	(ai rig.)	6-3
Calabria-Sicilia		4-6

L'impresa degli Junioriores

Grazie al gol del "piccolo" Ferraro nella finalissima contro il Molise i ragazzi di mister Camerino hanno guadagnato le finali di Roma
Delusione per la rappresentativa di Calcio a Cinque sempre sconfitta

Tre vittorie ed un pari, questo il cammino della formazione Junioriores compiuto nella splendida cornice di Taormina e dintorni nel corso della fase di qualificazione per le finali nazionali che si terranno il prossimo anno a Roma. **Le vittorie contro la Basilicata** (1-0 il risultato finale con goal di Chiefari) e contro la **Campania** (gara vinta ai calci di rigore dopo il pari di Rotundo ai tempi regolamentari) ed il pari raggiunto dall'Abruzzo solo all'ultimo minuto del recupero, sono valse alla nostra Rappresentativa il **comando del girone** ed il conseguente diritto di giocarsi la qualificazione alle finali contro il Molise nell'ultimo e decisivo incontro del Torneo. Il goal del giovane e promettente **Ferraro** (classe 1989) al 30° ed un secondo tempo accorto e senza errori hanno consentito alla formazione della Calabria di raggiungere un risultato per il quale la squadra e l'intero staff aveva lavorato con impegno e professionalità nel corso della stagione sportiva.

Gruppo compatto, ottime individualità e consapevolezza dei propri mezzi hanno reso dunque **invincibile** la squadra di mister **Camerino** che ha raggiunto la qualificazione senza sconfitte nel corso del Torneo, e, cosa altrettanto importante, ha consentito a diversi giovani di essere visionati e **richiesti dagli osservatori** di squadre superiori alcune delle quali facenti parte dell'area professionistica. Raggiante il Presidente Cosentino che, presente al Torneo con il suo Consiglio Direttivo, ha inteso innanzitutto ringraziare gli Organi Direttivi del Comitato Sicilia per la **splendida accoglienza e per la perfetta organizzazione** per poi volgere le sue attenzioni verso il gruppo che finalmente, dopo tanto lavoro, ha regalato questa soddisfazione al proprio Comitato. Unico rimpianto, ha altresì aggiunto, è dettato dalla **impossibilità di poter riconfermare** gli stessi calciatori che hanno guadagnato le finali per raggiunti limiti di età i quali non potranno così confermare la

propria bravura e godersi "Roma 2007".

Non è riuscita alla formazione del **Calcio a Cinque** di replicare le buone prestazioni fornite nelle ultime due edizioni del Torneo delle Regioni nelle quali la squadra di Mister **Tulino** era sempre riuscita a qualificarsi per le fasi finali. C'era infatti **grande aspettativa** intorno alla spedizione calabrese, e forse proprio questo fattore è stato condizionante per la vittoria del girone. Sconfitta dalla forte Campania nella gara inaugurale e sfortunata contro l'Abruzzo che ha avuto la meglio ai calci di rigore, la Calabria ha avuto l'occasione per giocarsi il tutto per tutto nella terza e ultima gara di qualificazione contro i padroni di casa della **Sicilia**. Purtroppo Quattrone e compagni non sono riusciti nell'impresa **uscendo sconfitti** dall'incontro decisivo, condizionato dalle numerose palle goal create e non concretizzate dagli avanti calabresi. Il resoconto finale purtroppo non lascia spazio a particolari rimpianti, pur se una **maggiore attenzione** soprattutto nella seconda e terza gara da parte dei giovani calciatori avrebbe potuto consegnare un secondo posto nel girone e la possibilità di guadagnarsi le finali di Roma. In vantaggio di due reti infatti nella gara con l'Abruzzo, i ragazzi di Tulino si facevano raggiungere e poi superare nella lotteria dei calci di rigore, mentre le numerose occasioni mancate nei primi minuti della gara con la Sicilia ne hanno minato il cammino. Occorre ora rimboccarsi le maniche e ripartire con l'inizio della nuova stagione sportiva per ridare lustro ad una attività in larga espansione in Calabria e che tante soddisfazioni ha dato nelle ultime edizioni all'intera Regione.



CAMPANIA

JUNIORES

NON QUALIFICATA

Abruzzo-Campania	(ai rig.)	5-4
Campania-Calabria	(ai rig.)	5-6
Campania-Basilicata		3-0

CALCIO A CINQUE

QUALIFICATA

Calabria-Campania	1-2
Campania-Sicilia	7-3
Abruzzo-Campania	4-7

FINALE

Campania-Basilicata	3-2
---------------------	-----

CALCIO FEMMINILE

QUALIFICATA

Campania-Molise	3-1
Campania-Basilicata	2-0
Campania-Abruzzo	3-1

Due gioie una delusione

**Alle finali, come da pronostico, accedono le ragazze di Rienzi
Ce la fa anche la squadra di futsal dopo anni di cocenti delusioni
Tanta amarezza, invece, per l'esclusione degli juniores di Vignis**

Al Torneo delle Regioni la Campania è tornata finalmente a recitare una parte da **protagonista**. Due formazioni su tre accederanno, infatti, alla fase finale del prossimo anno: questo l'esito della spedizione campana, che torna dallo splendido periodo in Sicilia con molte certezze e qualche rammarico. La selezione femminile di mister **Ciro Rienzi** (un autentico specialista del calcio in rosa) e la formazione di Calcio a Cinque del tecnico **Umberto Tarcinale**, al suo esordio come responsabile unico, hanno guadagnato senza alcun affanno (anzi, con tutte vittorie!) l'accesso alle finali di Roma 2007, affermandosi come assolute regine del raggruppamento meridionale della manifestazione. Di converso, invece, la selezione Juniores, guidata da Gennaro Vignis, ha salutato anticipatamente la manifestazione, abbandonando, al termine del mini girone di qualificazione, ogni velleità di qualificazione.

L'eliminazione della formazione Juniores

brucia come il sale su una ferita al presidente Salvatore Colonna - primo sostenitore, partito per la Sicilia al seguito della carovana campana - non solo per la comprensibile amarezza di non poter contendere, il prossimo anno, il titolo di campione d'Italia alle altre regioni qualificatesi, ma soprattutto **per i contenuti tecnico-attletici**, che quest'eliminazione porta irrimediabilmente con sé. Veramente difficile da spiegare l'involuzione, almeno nei risultati, che ha vissuto nell'ultimo anno la compagine degli Under campani **incapace di dar prova dei valori tecnici** che tutti riconoscono e quella proverbiale grinta, che da sempre contraddistingue il calcio regionale, che vanta Campionati di Eccellenza e Promozione di assoluta valenza, in ambito nazionale. Per l'appunto una programmazione attenta ed una selezione accurata sono stati i presupposti solidi del successo della **Rappresentativa Femminile**, qualificatesi a punteggio pieno, con tre vittorie in altrettanti incon-

tri, alla fase nazionale del prossimo anno. Sacrificio e concentrazione hanno premiato l'opera di mister **Ciro Rienzi**, del Delegato Regionale, **Antonio Pecoraro**, e di tutte le ragazze convocate, capaci di dar vita ad un gruppo compatto, che ha **travolto Molise, Basilicata ed Abruzzo**, mostrando un gioco piacevole ed alcune individualità di indiscutibile valore, quale quella del capitano **Avvisati**, reduce da un recupero lampo dopo l'operazione al ginocchio di inizio stagione. Da menzionare anche **Olivieri, Fiengo e Vitale**, appena quindicenne, queste ultime autrici di una doppietta. Diversi i presupposti di partenza, ma ugualmente felice l'esito per la **Rappresentativa di Calcio a Cinque**. La squadra dei calciatori campani stava attraversando un periodo buio, culminato con il deludente penultimo posto al Torneo di Matera dello scorso Dicembre. Occorreva un'inversione di tendenza, prontamente concretizzatasi con l'avvento sulla panchina regionale dell'esperto ed energico tecnico **Umberto Tarcinale**. Un mese di raduni e di allenamenti assidui hanno comunque permesso a mister Tarcinale di presentare in Sicilia un **gruppo coeso e volitivo**, in grado di evidenziare un impianto tecnico-tattico di assoluta valenza, che ha consentito di superare la Calabria, di battere senza problemi i temuti padroni di casa della Sicilia, di regolare l'Abruzzo e di guadagnare, nello spareggio contro la Basilicata l'accesso alla fase finale.



EMILIA-ROMAGNA



Condizionati dal vento

La sconfitta con il Lazio, in una partita falsata dal maestrale, ha pregiudicato il percorso della squadra allenata da Gottardi. A nulla è valsa la bella vittoria all'esordio contro le Marche.

Si interrompe nella prima fase il cammino della rappresentativa juniores dell'Emilia-Romagna nonostante abbia messo in mostra buonissime individualità oltre ad un coeso collettivo. Solo il gol subito in contropiede nella partita decisiva dal Lazio, ha impedito ai ragazzi di Gottardi di qualificarsi alle finali di Roma 2007. Dell'avventura in Sardegna, abbiamo parlato con il responsabile tecnico regionale Luciano Benedini: "Il torneo è stato pesantemente condizionato dal vento, che nella prima e seconda partita ha influito pesantemente sul gioco. Nella prima gara, siamo riusciti comunque a far fronte alle difficoltà ed abbiamo superato in rimonta le Marche (3 a 1 il risultato finale). Poi, con il Lazio, abbiamo giocato una partita volenterosa, dove non si po-

JUNIORES	NON QUALIFICATA
Marche-Emilia Romagna	1-3
Lazio-Emilia Romagna	1-0
Sardegna-Emilia Romagna	0-0

teva giocare bene per il fortissimo vento, e siamo stati puniti nell'unica loro occasione in contropiede. Le ultime possibilità ce le siamo giocate contro la Sardegna, squadra che tutti avevano sottovalutato alla vigilia, e che invece ha dimostrato un'ottima organizzazione difensiva tanta da non subire reti in nessuna delle tre partite. Il pareggio a reti bianche ci ha eliminato ma siamo tornati a casa consapevoli di aver schierato una buona formazione, eliminata solo per alcuni episodi negativi".



EUROPOMICE

**SABBIE VULCANICHE
E SUBSTRATI POROSI
per la COSTRUZIONE E
la RIGENERAZIONE di
CAMPI SPORTIVI
INTENSAMENTE
SFRUTTATI**

INTERVENIAMO SU:

DRENAGGIO

CORREZIONE SUOLO

EFFETTO ANTIFANGO

OSSIGENO per le RADICI



ROBUSTO TAPPETO ERBOSO CON VULCASOIL®

VULCASOIL®

SUOLO VULCANICO DA SEMINA PRATI

VULCAMIX

SABBIE VULCANICHE PER RIGENERAZIONE PRATI

VULCANITE

GHIAIA VULCANICA PER DRENAGGI

VULCATERRA

SABBIE PER FONDI IN TERRA BATTUTA



TERRA BATTUTA

TAPPETO ERBOSO



EUROPOMICE Srl

S.P. Maremmana Km 45,300 58017

Pitigliano (GR)

Tel 0564-616041 Fax 0564-614147

www.europomice.it E-mail:

info@europomice.it



FRIULI VENEZIA GIULIA

JUNIORES

QUALIFICATA

Trentino A.A.-Friuli V.G.	2-3
Friuli V.G.-Veneto	0-1
Liguria-Friuli V.G.	1-2

CALCIO A CINQUE

NON QUALIFICATA

Friuli V.G.-Piemonte V.d'Aosta	4-7
Veneto-Friuli V.G.	7-0
Trentino A.A.-Friuli V.G.	7-5

CALCIO FEMMINILE

NON QUALIFICATA

Friuli V.G.-Trentino A.A.,	1-2
Piemonte V.d'Aosta-Friuli V.G.	2-1
Liguria-Friuli V.G.	1-0

Obiettivo finalissima

La juniores conferma la tradizione positiva e va a Roma dopo avere battuto il Trentino-Alto Adige e la Liguria
Calcio a Cinque e Femminile eliminati e fermi a zero punti

Per il Friuli Venezia Giulia il 46° Torneo delle Regioni può considerarsi una **missione compiuta**. Calcio a Cinque e Calcio Femminile pur dovendo lottare contro formazioni tradizionalmente più forti e soprattutto più attrezzate hanno fatto una buona figura giocando partite più che dignitose, mentre la squadra regionale più rappresentativa, quella degli **Juniores**, ha superato la fase di qualificazione e si è prenotata per le finali di Roma della prossima Pasqua. Per passare il turno, sono bastate due vittorie, contro Trentino-Alto Adige e Liguria, in partite sempre lottate, mentre non ha pesato troppo la sconfitta nella seconda partita contro il Veneto, squadra appartenente all'altro girone. Un **bilancio complessivo sicuramente positivo** tanto da poter affermare che il calcio del Friuli Venezia Giulia ha centrato tutti gli obiettivi che si era prefissato.

“Il **Calcio Femminile**, rappresentativa guidata da Giovanni Carmassi, ha schierato una squadra **giovannissima** e proiettata nel futuro - commenta il presidente della Federcalcio Regionale Renzo Burelli - e le ragazze hanno sì perso tutte e tre le partite, ma di stretta misura di misura senza contare che spesso la fortuna ha girato loro le spalle. Componenti queste, a parte la cattiva sorte, che ci fanno ben sperare per il futuro, mentre la rappresentativa del **Calcio a Cinque**, con in panchina Agostino D'Oriano, ben due partite su tre, le ha chiuse con i primi tempi in vantaggio, per poi **cedere alla distanza**, a causa soprattutto di una incredibile dose di infortuni che hanno perseguitato la squadra nel corso di tutto il Torneo. Ma non dimentichiamoci che, confrontata alle altre, la nostra regione ci offre la scelta in poche, anzi pochissime squadre e di conseguenza possiamo “**pescare**” in un **numero limitato di prati-**

canti, su cui fare la selezione. La squadra di Calcio a Undici, allenata da Denis Medoza, invece, ha centrato l'obiettivo della qualificazione alla seconda fase di Roma del prossimo anno e quindi sin d'ora possiamo già vantarci di essere per lo meno una delle **prime sei squadre in Italia**”. Un risultato sicuramente importante che permetterà ai nostri giovani di essere di nuovo in vetrina sotto gli occhi del calcio che conta. “Sicuramente - conferma il presidente Burelli - io ritengo sia stata una esperienza oltremodo positiva, considerato anche, che la nostra squadra aveva in organico **molti ragazzi dell'88 e addirittura anche uno dell'89**. Un segno questo che il nostro è un movimento in gradi di farsi rispettare e magari anche di centrare nuovamente l'obiettivo della **finale**, come è successo ben **quattro volte in questi ultimi anni**, senza contare i due titoli vinti oltre vent'anni fa”.

Quale caratteristica l'ha colpita di più della squadra Juniores? “Nelle partite di preparazione al Torneo avevamo difficoltà a fare gol. La mia paura maggiore era questa e invece in tre partite **siamo riusciti a fare ben cinque gol** con quattro ragazzi diversi e questo particolare che negli allenamenti ci dava qualche preoccupazione e la grinta del centrocampo unita alla determinazione messa in mostra dalla difesa, mi hanno piacevolmente sorpreso anche perché tutte queste componenti ci hanno permesso di ottenere la qualificazione”.



LAZIO

JUNIORES

QUALIFICATA

Lazio-Toscana
Lazio-Emilia Romagna
Lazio-Umbria

3-3
1-0
0-0

Un percorso di successo

Il Comitato laziale ha investito molto sull'attività juniores riorganizzando l'attività regionale e quella della squadra. Un impegno premiato con la qualificazione alle finali

"Giocare in casa la fase finale può aver costituito uno stimolo in più. Di certo, l'impresa compiuta dalla Rappresentativa regionale del Lazio va annoverata tra quelle importanti, che rendono positiva o negativa un'intera stagione. **Il Lazio è in finale nel Torneo delle Regioni** che da quest'anno cambia formula, portando l'appuntamento su base biennale. Nella fase di qualificazione, giocata in Sardegna, la rappresentativa laziale ha superato ostacoli per niente facili, che rispondono ai nomi di Toscana, Emilia-Romagna e Umbria, ovvero tra le migliori rappresentative regionali, vincitrici più volte del trofeo messo in palio della Lega Nazionale Dilettanti.

"Per me che sono umbro di nascita, la soddisfazione per aver ottenuto la qualificazione eliminando la mia regione è doppia", scherza Vincenzo Calzolari, vicepresidente del Comitato Regionale Lazio e dirigente responsabile delle rappresentative laziali. "Battute a parte, questa

qualificazione alla fase finale è un grosso risultato per la nostra rappresentativa, che così chiude nel migliore dei modi un ciclo che era iniziato nell'Agosto dello scorso anno". I ragazzi della Rappresentativa laziale, infatti, si sono ritrovati insieme viai via che il progetto messo in cantiere dal presidente del Comitato Regionale Lazio, Melchiorre Zarelli, andava a compimento. "Un progetto che è partito con il torneo internazionale che abbiamo giocato in Grecia - spiega ancora Vincenzo Calzolari - e che è passato attraverso il torneo nazionale delle Due Sicilie", che abbiamo giocato a Natale, e il torneo internazionale "Roma Caput Mundi", che il nostro Comitato organizza con grande successo ormai da due anni".

Il progetto voluto dal presidente Zarelli è nato con l'istituzione, o meglio il rispolvero, del Torneo delle Province, intitolato all'ex presidente e arbitro Antonio Sbardella; torneo che ha messo in campo selezioni provinciali con calciatori in età di rappresentativa e che hanno rappre-

sentato una prima selezione del meglio che il calcio giovanile laziale esprime. Da quel torneo, concluso in una bella domenica di Giugno sul campo di Albano, è partita la rappresentativa che si è conquistata la fase finale e che, per via della nuova formula, non potrà tentare l'assalto al trofeo il prossimo anno, quando a Roma si giocheranno le gare di finale.

Il successo ottenuto in Sardegna (una vittoria e due pareggi) è stato raggiunto, oltre che per la bravura dei giovani laziali (alcuni sono in odore di professionismo) anche per la competenza dello staff, che il vicepresidente Calzolari ha voluto ringraziare personalmente: "In questo nostro percorso vincente - spiega - non si può dimenticare quanti hanno lavorato al fianco del nostro selezionatore, il colonnello Vincenzo Iannone, l'uomo che ha segnato l'ultimo successo laziale al Torneo delle Regioni. Mi riferisco al nostro staff, che ha vissuto sin dall'inizio questa avventura accanto ai ragazzi, un po' come si fa in una famiglia, di cui, un po', mi sento il padre".

Da Gravina a Pitocchi, da Curione a Nobile, autore del gol vittoria contro l'Emilia-Romagna, le doti mostrate dai ragazzi laziali sono tutte di qualità. Doti che Vincenzo Calzolari si augura di ritrovare anche nei ragazzi del Calcio a Cinque, che dal 1 al 4 Giugno prossimi affronteranno la fase di qualificazione del torneo riservato al calcio a cinque e che il Lazio avrà l'onore e l'onore di organizzare in casa. Sarà il PalaKilgour di Ariccia ad ospitare le sei rappresentative dell'Italia centrale che dovranno conquistarsi i due posti disponibili per la finale, anche qui in programma il prossimo anno nella capitale. Per i ragazzi del Lazio, campioni uscenti, il compito sarà tutt'altro che facile, anche se la spinta del pubblico di casa potrà giocare un ruolo importante in questa impresa. Più difficile sarà, invece, il percorso del Calcio Femminile che a Maggio giocherà la fase di qualificazione in Emilia-Romagna. Sognare il tris, comunque, è d'obbligo."



LIGURIA

JUNIORES

NON QUALIFICATA

Liguria-Piemonte V.d'Aosta	0-3
Liguria-Trentino A.A.	2-1
Liguria-Friuli V.G.	1-2

CALCIO A CINQUE

NON QUALIFICATA

Veneto-Liguria	11-1
Liguria-Trentino A.A. (ai rig.)	13-12
Liguria-Lombardia	3-10

CALCIO FEMMINILE

NON QUALIFICATA

Liguria-Veneto	0-1
Lombardia-Liguria	2-1
Liguria-Friuli V.G.	1-0

Penalizzati dagli episodi

**Eliminate tutte le rappresentative liguri al Torneo del Nord
Un risultato maturato a causa della sfortuna e degli infortuni
ma è mancato anche il necessario mordente nelle partite decisive**

Fallite le qualificazioni alla fase finale del Torneo delle Regioni, la Liguria non fa drammi sul risultato negativo ottenuto dalle tre rappresentative. Tutte e tre le rappresentative hanno vinto almeno una partita, dimostrandosi competitive ed in grado di poter, in prospettiva vista la giovane età dei protagonisti, puntare alle finali. La Juniores ha fallito solo nella partita decisiva contro il Friuli-Venezia Giulia mentre il Calcio Femminile ha dato filo da torcere alle "grandi" Veneto e Lombardia. Il presidente Antonio Sonno, che ha seguito tutte le gare delle selezioni liguri riassume così l'esito della spedizione ligure in Piemonte: "Ciò che ha caratterizzato di più le nostre prestazioni è stata la sfortuna poiché **siamo stati condannati anche da piccoli episodi** a noi sfavorevoli. Specialmente la squadra Femminile, che avrebbe meritato sicuramente di più per ciò che ha espresso

in tutte e tre le gare in cui è stata impegnata. In particolare con la Lombardia è stato determinato l'episodio avvenuto allo scadere del primo tempo quando il nostro **portiere** infortunato è rimasto a terra ed abbiamo subito il secondo gol che ha reso inutile il grande secondo tempo della squadra. Per quanto concerne la Juniores - continua Sonno - ci siamo presentati con una squadra diversa dall'anno scorso come amalgama. Tecnicamente i giocatori erano tutti bravi anche se giovani ed inesperti. Ma l'eliminazione è stata anche il frutto di episodi negativi che ci hanno severamente penalizzato. Dobbiamo però anche recitare il **"mea culpa"** per aver affrontato la partita decisiva con il Friuli **senza idee e mordente**, rimediando una sconfitta sulla quale non c'è nulla da obiettare. Per il Calcio a Cinque, è da elogiare l'impegno della selezione in tutte le gare disputate, anche nell'ultima quando

la qualificazione era ormai compromessa. In una realtà come la nostra il nostro lavoro rimane quello di **creare un serbatoio di giocatori** che ci consenta di allestire una rappresentativa in cui le scelte di base miscelino la freschezza dei giovani con l'esperienza dei più grandi. E' una strada lunga che però abbiamo iniziato a percorrere. Nonostante i verdeti del campo, sono comunque soddisfatto - conclude Sonno - perché **a livello etico-sportivo ci siamo ben comportati** ed è anche per questo che desidero ringraziare tutti i dirigenti, tecnici e collaboratori delle tre rappresentative per il lavoro svolto e le società liguri che ci hanno fornito la massima collaborazione mettendoci a disposizione i giocatori e le giocatrici per allestire le tre selezioni".

Come detto dal presidente Sonno la squadra Femminile avrebbe potuto essere una protagonista del torneo. Buono, quindi, il lavoro eseguito in poco più di tre mesi dal nuovo tecnico **Ugo Maggi**. Le ragazze di "Supermario" hanno giocato alla pari e forse qualche cosa di più con le altre formazioni dimostrando un grande carattere: "Sono soddisfatto - dice Maggi - del **gruppo che ha risposto in pieno** e sotto tutti i punti di vista a quelle che erano le mie aspettative. Adesso dobbiamo rimetterci nuovamente al lavoro. Qualche cosa ci sarà da rivedere ma per il futuro sono ottimista poiché ci sono le basi giuste per porci ad alto livello".



LOMBARDIA

JUNIORES

NON QUALIFICATA

Lombardia-Veneto	0-1
Piemonte V.d'Aosta-Lombardia	1-3
Lombardia-Trentino A.A.	2-1

CALCIO A CINQUE

QUALIFICATA

Lombardia-Trentino A.A.	9-1
Piemonte V.d'Aosta-Lombardia	2-4
Liguria-Lombardia	3-10

CALCIO FEMMINILE

QUALIFICATA

Lombardia-Piemonte V.d'Aosta	4-1
Lombardia-Liguria	2-1
Lombardia-Veneto	2-1



La conferma delle donne

La squadra di Cecilia Cristei mantiene la leadership del movimento ottendo la qualificazione contro Piemonte V.d'Aosta, Liguria e Veneto Bene anche il futsal che passa il turno grazie a tre nette vittorie

E' un bilancio lusinghiero quello stilato dal Comitato Regionale Lombardia circa la partecipazione delle tre rappresentative biancoverdi alla fasi di qualificazione al Torneo delle Regioni 2007, disputate a Pasqua nella provincia di Novara. "Sono fiero dei risultati ottenuti dalle nostre

tre selezioni - ha commentato il presidente regionale Giuliano Milesi - che hanno **conquistato 24 dei 27 punti teoricamente disponibili** nelle nove gare disputate. Si tratta, credo, di un bottino che ripaga, al di là di tutto, del lavoro svolto in fase di preparazione e durante il torneo pasquale, giusto premio per atleti,

tecnici, dirigenti e collaboratori prodigatisi nella manifestazione". In copertina, come sempre, le ragazze del Calcio Femminile guidate dalla plurititolata **Cecilia Cristei** (sei allori nazionali in otto anni nel suo palmares) che hanno affrontato nel corso delle qualificazioni le squadre che possono essere definite, senza tema di smentita, **le migliori realtà del calcio rosa nazionale**. Esordio contro le padrone di casa del Piemonte Valle d'Aosta nel remake della finalissima nazionale della scorsa edizione del Torneo e perentoria vittoria delle lombarde, capaci anche di piegare la Liguria nella seconda giornata di gara ed infine il Veneto nel match clou del torneo femminile. **A punteggio pieno** con nove punti anche la rapp.va di futsal, guidata dal neo tecnico **Marco Restelli**, ed egualmente vittoriosa in ogni gara: 9-1 al Trentino Alto Adige al debutto, 4-2 al Piemonte Valle d'Aosta e, nell'ultimo impegno con la qualifica già in tasca, 10-3 alla Liguria. Più sofferto il cammino della formazione **juniores**: **sconfitta di misura nel match d'esordio contro il Veneto**, pur avendo offerto una buona prova "macchiata" solo da quel gol subito ad un quarto d'ora dal termine, ha incontrato da subito una strada in salita, poi parzialmente raddrizzata. Netta l'affermazione sul Piemonte-Valle d'Aosta della seconda giornata con la quale si sono riaperti i giochi, cui è seguita la vittoria sul Trentino-Alto Adige che ha condotto le tre selezioni del girone interessato a chiudere in parità, tutte a 6 punti, rendendo necessario ricorrere alla **differenza reti** per determinare la vincente.



MARCHE

JUNIORES

NON QUALIFICATA

Marche-Emilia Romagna	1-3
Marche-Sardegna	0-1
Toscana-Marche	1-3



Bene solo in una partita

Le prestazioni della juniores marchigiana nel Torneo di Centro condizionate dai fattori esterni: vento, infortuni e arbitraggi. Unica nota positiva la vittoria contro la "grande" Toscana

La trasferta in Sardegna della rappresentativa Juniores in fatto di risultato non è stata positiva. Infatti, i ragazzi di mister **Cremonesi** hanno ottenuto due sconfitte con Emilia e Sardegna ed **una vittoria con la Toscana**. Il clan delle Marche confidava a ripetere la prova esaltante della scorsa edizione in Umbria quando si è sfiorata di un soffio la finale, così non è stato, come è logico in questi Tornei fatti di gare ravvicinate con ragazzi-nuovi e giovani alle prime esperienze. Nonostante tutto, questa esperienza serve ai giovani per la loro avventura nel calcio. A margine di questa esperienza abbiamo ascoltato il Presidente del Comitato regionale Marche Paolo Cellini al quale abbiamo chiesto un bilancio di questa trasferta in Sardegna: "Senza ombra di dubbio **positiva** - ci dice Cellini - come organizzazione e come logistica tutto è filato al meglio. Abbiamo visitato posti stupendi e la regia del Presidente della Sardegna Piras, e dei suoi collaboratori, è stata perfetta.

Tornando al calcio giocato, **c'è molto rammarico per come sono andate le cose soprattutto nella prima gara con l'Emilia-Romagna** dove il vento è stato protagonista, suo malgrado, condizionando l'incontro. La nostra formazione poteva ottenere di più, soprattutto nel primo tempo, ma così non è stato e nella ripresa l'Emilia ha avuto il sopravvento. Dopo questa sconfitta il nostro cammino è stato tutto in salita e la sconfitta con la **Sardegna** ci ha tolto di mezzo in via definitiva. I ragazzi però hanno voluto dimostrare fino in fondo il loro valore battendo i campioni uscenti della Toscana per 3 a 1 prendendosi almeno una rivincita in questo Torneo. In definitiva la nostra trasferta la possiamo archiviare in maniera positiva e certo nei ragazzi rimarrà impressa questa esperienza nuova ed affascinante, sportivamente parlando". Dopo il Presidente Cellini non potevamo non ascoltare il Tecnico della Rappresentativa marchigiana Cremonesi alla sua seconda

esperienza sulla panchina delle Marche ed anche a lui abbiamo fatto fare un bilancio di questa trasferta: "Se guardiamo i risultati numerici - ci dice Cremonesi - il bilancio è negativo. In tre gare, due sconfitte ed una vittoria parlano chiaro, ma come tecnico la mia analisi è diversa ed al contempo positiva. **Tutto ha girato intorno alla prima gara** che è stata **falsata dal vento**, in campionato, per esempio, una gara così non si sarebbe potuta disputare, ma in un torneo così breve non si poteva non giocarla e purtroppo, in virtù di un primo tempo giocato bene ma non concreto in fatto di gol, le numerose palle gol fallite ci hanno portato alla sconfitta. Perdendo la prima gara tutto si è fatto più difficile. Dovevamo puntare tutto sulla seconda gara che è stata simile alla prima con il gol che non veniva e, sul finale, **alcune decisioni dubbie della terna arbitrale** hanno compromesso tutto l'incontro e per noi c'è rimasto solo che recriminare. La terza partita è stata la nostra gara: i ragazzi hanno dato tutto sul campo ed **abbiamo battuto la Toscana campione d'Italia in virtù di una prestazione superba** al cospetto di una squadra che si giocava le sue ultime speranze per passare il turno. In definitiva il bilancio nostro è stato positivo, l'unico rammarico è che i nostri attaccanti non sono riusciti ad esprimersi al meglio, con l'infortunio di Magnani al primo incontro che ci ha pesantemente condizionato. Un plauso va a tutti i ragazzi venuti in trasferta e tutti impiegati nelle varie partite: una citazione e d'obbligo farla a **Troli e Scarpetti**, i due centrali difensivi, che sono riusciti a dare sicurezza a tutto il reparto. Così come Belkaid e Braccioni che in virtù della loro esperienza sono riusciti ad elevarsi sul gruppo. Infine, vorrei ringraziarli tutti per il loro comportamento, tenuto sia in campo che fuori nelle varie escursioni fatte nell'ore di riposo, sono certo che anche per i giocatori questa esperienza sia utile sia nella vita calcistica che di tutti i giorni".



MOLISE

Ad un passo dalla storia

Un risultato mai raggiunto nella storia della juniores molisana: ha raggiunto la finalissima, sconfitta soltanto dalla Calabria Calcio a Cinque e Femminile hanno perso, ma di stretta misura

Un traguardo storico raggiunto e qualche rammarico lasciato per strada. E' questo, in sintesi, il bilancio della partecipazione delle Rappresentative del Molise al Torneo delle Regioni.

Intanto, un risultato di tutto prestigio è quello conseguito dalla Rappresentativa Juniores, che ha **superato il primo girone di qualificazione**, riuscendo ad approdare allo spareggio che valeva per l'accesso alla fase finale in programma a Roma l'anno prossimo. Un risultato che **mai** nelle precedenti edizioni del Torneo **era stato raggiunto** e che lascia ben sperare per i prossimi anni.

La squadra di Mario Oriente è arrivata ad un passo dal raggiungimento della "vetrina nazionale", **battuta dalla Calabria** con il minimo scarto nella gara decisiva. L'emozione deve aver giocato un brutto scherzo ai molisani, che nella parte eliminatoria si erano comportati molto bene. Superata ai rigori la forte Rappresentativa della Sicilia nella partita

inaugurale, la Juniores si è piazzata al secondo posto del girone, avendo perso la seconda gara contro la Puglia col punteggio di 2-0. E nell'incontro decisivo è **mancato forse quel pizzico di convinzione** in più che avrebbe potuto sortire un risultato diverso. Nonostante l'eliminazione, il selezionatore Oriente si è dichiarato soddisfatto, elogiando i suoi ragazzi per il comportamento tenuto in campo. Dalle tre partite disputate è emersa **la bontà dell'organico a disposizione**, con qualche buona individualità. Fuori dai giochi anche le altre due Rappresentative. Si trattava di due squadre abbastanza rinnovate, che hanno lavorato intensamente soprattutto nel periodo immediatamente precedente la qualificazione Area Sud. La **Femminile** ha chiuso la sua partecipazione con **un solo punto in classifica**, frutto dell'ultima gara, che le ragazze allenate da Carmine Antrone hanno perso solo ai rigori contro le padrone di casa della Sicilia. La Rappresentativa "in rosa" del Molise è sta-

JUNIORES		NON QUALIFICATA
Molise-Sicilia	(ai rig.)	7-6
Molise-Puglia		0-2
FINALE		
Calabria-Molise		1-0
CALCIO A CINQUE		NON QUALIFICATA
Basilicata-Molise		5-4
Puglia-Molise	(ai rig.)	10-9
CALCIO FEMMINILE		NON QUALIFICATA
Campania-Molise		3-1
Molise-Puglia		1-7
Sicilia-Molise	(ai rig.)	5-4

ta quella con l'età media più bassa di tutto il Torneo, con la maggior parte delle **calciatrici nate tra il 1988 ed il 1990**. Solo i risultati non hanno reso ragione al lavoro svolto, ma per il resto c'è di che essere soddisfatti e, soprattutto, fiduciosi per il futuro. Antrone, che era al suo quinto anno consecutivo di conduzione tecnica, ha lodato il grandissimo impegno profuso dalle ragazze molisane, merito anche del lavoro svolto dal Delegato di Calcio Femminile, **Santina Pompermaier**. L'ottima qualità delle squadre avversarie non ha consentito al Molise di esprimere risultati più lusinghieri, ma il trainer è comunque convinto che si possa lavorare molto bene sul gruppo creato quest'anno.

I maggiori rimpianti, tuttavia, li ha espressi la Rappresentativa di Calcio a Cinque. La squadra guidata da **Nicola Di Lisio** avrebbe certamente meritato molto di più, quanto meno l'accesso allo spareggio per la fase finale. Invece, il campo ha riservato **due amare sconfitte**: la prima, solo ai calci di rigore ad oltranza, contro la Puglia, la seconda di stretta misura (4-5) contro la Basilicata, con i molisani che erano addirittura in vantaggio per 4-2. Di Lisio ha messo in campo una formazione combattiva e tecnicamente valida, che ha espresso un gioco certamente migliore delle avversarie. Uscire così, dopo un comportamento così positivo sul campo, lascia certamente l'amaro in bocca. Resta, tuttavia, la soddisfazione per aver lavorato su un gruppo molto valido, che esprime ottime qualità.



PIEMONTE VALLE D'AOSTA

JUNIORES

QUALIFICATA

Liguria-Piemonte V.d'Aosta	0-3
Piemonte V.d'Aosta-Lombardia	1-3
Piemonte V.d'Aosta-Veneto	2-1

CALCIO A CINQUE

QUALIFICATA

Friuli V.G.-Piemonte V.d'Aosta	4-7
Piemonte V.d'Aosta-Lombardia	2-4
Veneto-Piemonte V.d'Aosta	3-4

CALCIO FEMMINILE

QUALIFICATA

Piemonte V.d'Aosta-Lombardia	1-4
Piemonte V.d'Aosta-Friuli V.G.	2-1
Piemonte V.d'Aosta-Trentino A.A.	3-0

Una tripletta eccezionale

**Tutte e tre le rappresentative in gara si sono qualificate
Solo il Piemonte-Valle d'Aosta in tutte le finali di Roma 2007
Un successo che conferma la buona qualità dell'intero movimento**

Il Piemonte compie una vera e propria impresa e qualifica alla fase finale del 46° Torneo delle Regioni tutte e tre le sue Rappresentative. Una scommessa sulla quale in pochi, prima dell'inizio della fase di qualificazione, avrebbero puntato. Non per la scarsa fiducia che gli addetti ai lavori riponevano sulle tre selezioni, quanto per i **gironi di ferro** nei quali il Piemonte era inserito in tutte e tre le categorie. Il campo ha dimostrato che **i piemontesi non sono secondi a nessuno**. Solo la Lombardia è riuscita ad avere la meglio sui padroni di casa, negli scontri diretti, in tutte e tre le categorie, ma questo ai lombardi non è bastato per centrare il tris. Nonostante le sconfitte rimediate contro le compagini lombarde, le selezioni di **Luciano Loparco**, **Antonio Punzurudu** e **Antonio Decaroli** hanno saputo guardare avanti e dimostrato di avere tutte le carte in regola per meritare un posto per le finali di Roma. La determinazione, la consapevolezza dei propri mezzi e so-

prattutto l'umiltà sono stati gli ingredienti che hanno permesso alle Rappresentative del Piemonte di centrare l'importante traguardo. La partenza delle ragazze di Decaroli non è stata esaltante. Subito una **sconfitta pesante contro la selezione lombarda**, subito il confronto con le prime della classe. Ma le piemontesi hanno saputo fare tesoro della lezione. Negli incontri successivi, contro il Friuli e il Trentino, non sono mancate né la concentrazione né la forza di volontà e se vogliamo neppure l'orgoglio: elementi tangibili **nell'eurogol** realizzato da **Cinzia Comino** contro le friulane e nella doppietta firmata da Manuela Selinunte nel match decisivo contro il Trentino. Anche la Rappresentativa del **Calcio a Cinque** ha lasciato tutto il Piemonte con il fiato sospeso. Anche qui il copione aveva previsto una battuta d'arresto contro la Lombardia, ma prima e dopo di essa **due successi** che l'hanno rilegata in un cassetto ormai chiuso per sempre. La gara dell'esordio, vinta contro

il Friuli, ha regalato alla squadra di Punzurudu il giusto entusiasmo, solo attenuato il giorno successivo dopo il ko subito contro i lombardi e ritrovato, insieme alla consapevolezza di avere i mezzi necessari per continuare un sogno chiamato qualificazione, nella partita disputata contro i veneti. Trascinati dal capitano **Diego Bocca** e salvati dal giovanissimo portiere **Fabio Senestro**, capace di neutralizzare un rigore (sul risultato di 4-3) a pochi secondi dal termine dell'ultima e decisiva gara contro il Veneto, i piemontesi hanno meritato con lode questa qualificazione.

E poi la compagine **Juniors**, sulla quale tutti gli occhi erano puntati. Dopo l'esperienza dell'eliminazione vissuta l'anno prima, i ragazzi di Loparco hanno visto pesare sulle proprie spalle l'obbligo e il dovere di riscattare quella rabbia e quell'amarezza. Dopo il **3-0 rifilato alla Liguria** e lo stop imposto dai lombardi, i piemontesi si sono **giocati tutto contro il Veneto**. Mentre le gambe correvano sul campo di Gozzano, la mente e le orecchie erano proiettate sul campo in cui si disputava la gara fra Lombardia e Trentino, il cui risultato finale era fondamentale per poter decretare il nome della squadra capolista. Prima **Poesio** e **Montesano** hanno firmato le due reti che hanno estromesso dai giochi i veneti, poi la differenza reti ha consegnato ai ragazzi di Loparco il **biglietto per Roma**. Il tris centrato premiano non solo tecnici e giocatori, ma l'intero Comitato, che negli ultimi mesi ha profuso il proprio impegno a favore di una manifestazione che si è svolta e si è chiusa con grande successo sotto ogni aspetto.



PUGLIA

Una doppietta di valore

La juniores si conferma fortissima e vince tutte le partite Qualificata, sempre vittoriosa, anche la squadra di futsal Le ragazze eliminate, ma sconfitte solamente dalla Sicilia

Missione compiuta, in buona parte: la Puglia ha centrato due obiettivi su tre qualificandosi per la fase finale del Torneo delle Regioni con la Rappresentativa Juniores e con quella di Calcio a Cinque. E' un bilancio senz'altro soddisfacente per il Presidente del Comitato Vito Tisci, nonostante la mancata qualificazione della Rapp.ve Femminile. "Assume particolare risalto - ha dichiarato Tisci - l'affermazione degli Juniores, che fa seguito alla vittoria colta nello scorso Dicembre al Torneo delle Due Sicilie. Gran parte del merito va al selezionatore Salvatore Mazzarano, che sta svolgendo un ottimo lavoro, con la collaborazione del tecnico in seconda Martucci-Zecca. Mazzarano ha saputo creare un gruppo molto unito ed entusiasta, impegnandosi nel lavoro anche in presenza di difficili problemi di carattere familiare". I dati parlano chiaro: la Juniores ha vinto tre partite su tre e tutte entro i tempi regolamentari, segnando sette gol contro due al passivo. "Potendo contare - ha spiegato Mazzarano - su elementi dotati di notevole qua-

lità tecnica, ho ritenuto di non impegnarli eccessivamente sul piano tattico, al contrario rafforzandone la mentalità di giocare per vincere. A tutto questo si è aggiunto lo spirito di gruppo, la maturità, ed un generale atteggiamento costruttivo che ha coinvolto insieme con la squadra tutto lo staff organizzativo. Torniamo dalla Sicilia anche soddisfatti per la convocazione in nazionale, da parte del Ct Polverelli, di quattro nostri elementi: il difensore centrale De Luisi, la coppia di centrocampio formata da Raffaello e Urbano, l'attaccante Caputo". Parole di vivo apprezzamento ha avuto Tisci anche per la Rapp.ve del futsal e per il suo tecnico Carone. "Anche questa nuova importante tappa, la qualificazione per la fase nazionale del Torneo, si iscrive - ha osservato il massimo dirigente regionale della Lnd - nel processo di forte espansione della disciplina in Puglia". Nondimeno Carone ha accennato a qualche autocritica, sostenendo che, qualificazione a parte, "avremmo potuto fare anche meglio. Abbiamo affrontato la competizione piuttosto contratti nella prima

JUNIORES		QUALIFICATA
Sicilia-Puglia		1-2
Molise-Puglia		0-2
FINALE		
Puglia-Abruzzo		3-1
CALCIO A CINQUE		QUALIFICATA
Puglia-Molise	(ai rig.)	10-9
Basilicata-Puglia		2-6
FINALE		
Puglia-Sicilia		4-1
CALCIO FEMMINILE		NON QUALIFICATA
Puglia-Sicilia		4-6
Molise-Puglia		1-7
Basilicata-Puglia	(ai rig.)	5-6

gara, ma poi i ragazzi si sono a mano a mano rinfrancati ed hanno imposto la loro superiorità tecnica e tattica. Siamo stati sconfitti soltanto dalla forte Sicilia nella finale incrociata. Ma il futuro è nostro e potremo dimostrarlo allorché ci sarà data la possibilità di svolgere una preparazione meno affrettata, attraverso un più nutrito programma di sedute selettive e di preparazione". Non altrettanto bene è andata per la Femminile, preparata dal tecnico Pappagallo convocando un blocco di nove elementi della Pink Bari. Il modesto numero di squadre partecipanti all'attività regionale non consente di allestire una Rapp.ve di particolare livello competitivo. "Ciononostante - dice Pappagallo - avremmo forse ottenuto la qualificazione se non ci fosse capitata come primo impegno la forte Sicilia, che ha vinto anche sfruttando il vantaggio del fattore campo. Sono comunque sicuro che ci sarà una sicura crescita del gruppo, in cui si sono confermate ad alti livelli Cuomo, Rogazione, Ciardi e Lacalaprice, quest'ultima con un bottino personale di sette gol segnati". A conclusione della manifestazione Tisci ha apprezzato molto l'impegno dell'intera delegazione pugliese ed ha voluto inoltre ringraziare il Gruppo Ecolavante, sponsor unico delle Rapp.ve, gratificato dal secondo successo della Puglia in due anni. Un particolare ringraziamento ha indirizzato poi al Presidente del Cr Sicilia Provenzano, per l'ottimo lavoro organizzativo e per la squisita accoglienza.



SARDEGNA

JUNIORES

QUALIFICATA

Sardegna-Umbria	1-0
Marche-Sardegna	0-1
Sardegna-Emilia Romagna	0-0



Più forti del vento

**Gli juniores sardi si qualificano senza neppure una rete subita
Il Torneo dell'Area Centro si è svolto all'insegna della correttezza
nonostante condizioni metereologiche non certamente favorevoli**

Presentata il 6 Aprile presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Sassari, uno degli sponsor della manifestazione, la prima fase della nuova edizione del Torneo-delle Regioni per le rappresentative juniores del centro Italia si è svolta nei campi del nord ovest dell'isola con la partecipazione di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio ed i padroni di casa della Sardegna. Già nella conferenza stampa sia il Presidente del Comitato regionale Figc-Lnd Benedetto Piras, che l'Assessore Provinciale allo sport Marco Di Gangi, hanno evidenziato le finalità della importante manifestazione. Il Presidente Piras ha manifestato in particolare la **enorme soddisfazione** del Comitato Sardegna per l'assegnazione dell'organizzazione della fase juniores dell'area centro ringraziando nel contempo la Lnd ed i presidenti dei Comitati Regionali partecipanti. Un vivo ringraziamento è andato anche agli sponsor della manifestazione, a

cominciare dall'Amministrazione Provinciale, per segnalare poi l'Endesa Italia spa, il Distretto 108 dei Lions. L'Assessore Di Gangi, a nome del Presidente dell'Amministrazione Provinciale **Alessandra Giudici**, ha manifestato l'impegno ad aiutare i ragazzi a **rincorrere i loro sogni** spinti dalla passione per il calcio o per lo sport in genere e, sfidando la retorica, a migliaia rimangono un serbatoio inesauribile per un movimento dilettantistico che non conosce crisi. Ha quindi manifestato l'orgoglio della Provincia per aver avuto l'occasione di ospitare il Torneo delle Regioni, kermesse di rilievo per i giovani calciatori sardi e per i graditi ospiti provenienti dalle altre regioni. Alla presentazione è intervenuto anche il governatore dei Lions Agostino **Inzaina** che ha voluto ringraziare sia il Presidente nazionale Lnd Tavecchio che Piras per aver voluto legare il Torneo con l'iniziativa del **villaggio So.Spe- Solidarietà e Speranza** che per la

determinazione di Suor Paola ospiterà a Roma bambini sieropositivi.

Martedì 11 sono iniziati gli incontri in condizioni metereologiche non certo favorevoli per colpa del **vento di maestrale** che ha disturbato le prime gare ma che, nei giorni successivi (forse per l'intervento del comitato organizzatore...), è andato scemando.

Come noto il concentramento era articolato in due triangolari: Emilia Romagna-Marche-Sardegna; Toscana-Umbria-Lazio prevedendo peraltro anche gli incontri tra le rappresentative che riposavano. I risultati sono ormai noti ed hanno visto passare il turno **Lazio e Sardegna** dopo incontri molto equilibrati dove non sono certo mancate le fisiologiche "brontolate" per certe decisioni arbitrali ma è stato bello constatare in genere la grande correttezza e la disciplina dei partecipanti. Particolarmente simpatica la cena conviviale svoltasi nel caratteristico ristorante **"Scoglio Lungo"** a Portotorres, con la presenza dei dirigenti delle regioni partecipanti, dei vice presidenti della Lnd Alberto Mambelli e Nicola Saccinto, delle autorità dell'Amministrazione Provinciale e dei Comuni interessati dalla manifestazione, con la particolarmente gradita presenza di **Suor Paola** che ha ringraziato tutti per l'adesione alla sua iniziativa di **"Solidarietà e Speranza"** che conferma gli scopi sociali del calcio dilettantistico nazionale. Scambi di omaggi ricordo per tutti e taglio della tradizionale torta che riproduceva la colorita locandina del Torneo. Nelle giornate in Sardegna non è mancata una fugace ma particolarmente apprezzata presenza del Presidente Tavecchio che ha voluto ringraziare il Comitato Sardegna per l'organizzazione e le rappresentative dell'area centro per la entusiastica partecipazione.



SICILIA

JUNIORES

NON QUALIFICATA

Sicilia-Puglia		1-2
Molise-Sicilia	(ai rig.)	7-6
Calabria-Sicilia	(ai rig.)	4-6

CALCIO A CINQUE

NON QUALIFICATA

Sicilia-Abruzzo		8-3
Campania-Sicilia		7-3
Calabria-Sicilia		4-6

FINALE

Puglia-Sicilia		4-1
----------------	--	-----

CALCIO FEMMINILE

QUALIFICATA

Puglia-Sicilia		4-6
Abruzzo-Sicilia		0-7
Sicilia-Molise	(ai rig.)	5-4

Ridono solo le donne

**La squadra femminile di Gurrisi è l'unica ad andare a Roma
Deludenti le prestazioni degli juniores e del futsal, sconfitto in finale
Soddisfazione per gli elogi ricevuti per l'ottima organizzazione**

La Sicilia raccoglie consensi a iosa in tema di giudizi sulla organizzazione della fase interregionale Sud del quarantaseiesimo Torneo delle Regioni, ma esce con le ossa a pezzi perchè a "Roma 2007" - in occasione delle finali - andranno soltanto le ragazze, allenate da Salvatore Gurrisi. Sono cadute invece le selezioni Juniores e Calcio a Cinque, forse a sorpresa poichè nel Calcio a Undici maschile la regione ha quasi sempre centrato la fase finale, mentre in quello a Cinque addirittura addirittura ha anche conseguito notevoli successi. Ma si sa che in queste manifestazioni di breve durata basta un nonnulla per vanificare lavoro e sforzi, al di là di meriti e demeriti delle singole squadre.

La squadra in rosa era composta da Federica Cerruto dell'Atletico di Modica, Federica Galizzi del Bagheria, Sara Allotta del Città di Erice, Laura Ciancimino e Sabrina

Marchese del Ginnic Stadium di Sciacca, Manuela De Gaetano del Milazzo, Ofelia Nunzia, Rosalinda Adele Buggea ed Emanuela Migliore della Nissa di Caltanissetta, Rosalia Rapisarda del Pro Catania, Bruna Conti del Ragusa 2000, Claudia Ciarmoli ed Antonia Tripoli del San Biagio di Terme Vigliatore, Stefania Russo del Sant'Anastasia di Motta Santa Anastasia, Selenia Ciaffaglione, Venera Di Bella, Giusi Indelicato, Raffaella Scalia e Francesca Tosto del Sant'Emidio di Acireale, Giuseppina Carubia del Vigata di Agrigento. Lo staff della squadra giallorossa - diciamo così "in gonnella" - era composto, oltretutto dal tecnico Gurrisi, dal dirigente accompagnatore e segretario della divisione, Giuseppe Mistretta, dal viceallenatore Salvatore Alletto, dal medico Maurizio Savojardo e dal fisioterapista Agostino Craparo, sotto lo sguardo vigile del presidente della Divisione, Mario Porretta. Ma, come detto, il vero

successo è la pioggia di elogi per l'organizzazione che, diretta dal presidente regionale Gianfranco Provenzano, si avvaleva della regia del nisseno Sandro Morgana, vicepresidente della Dilettanti per l'area Sud. Questi ha ricevuto elogi a profusione dal vicepresidente vicario della Figg, Giancarlo Abete, e dall'altro vicepresidente, Innocenzo Mazzini, al termine della cena ufficiale che vedeva al tavolo centrale anche il presidente della Dilettanti, Carlo Tavecchio, ed altri alti esponenti federali e di Lega. Non va comunque taciuto un altro aspetto importante dell'organizzazione, quale lo staff arbitrale che, diretto dal presidente regionale Nicola Saia, si avvaleva anche dell'opera preziosa dei vicepresidenti Carmelo Alfieri ed Onofrio Cigna, nonchè da Giuseppe Campo designatore degli assistenti, Mario Pulvirenti designatore per il calcio a cinque, oltre al segretario Manlio Lilla. La presenze, in questo settore, sono state queste. Juniores: Abisso 2; Barbagallo, Caruso, De Pasquale, Giansiracusa, Ruggirello, F.P. Saia, Tilaro, Urso e Valerio 1. Femminile: Barbagallo, Campo, Caruso, Giansiracusa, Pancrazi, Ruggirello, Francesco Paolo Saia, Urso e Valerio 1. Calcio a cinque: Ferrarello 3; Allegra, Di Gregorio, Graziano, Iacono, Maggiore, Maugeri, Saitta e Tamburello 2; La Terra, Mulone e Traina 1.



TOSCANA

JUNIORES

NON QUALIFICATA

Lazio-Toscana	3-3
Toscana-Umbria	1-3
Toscana-Marche	1-3

to il prosieguo dell'avventura sarda. Anche perchè il vento ha influenzato molto il secondo incontro con l'**Umbria**. Dopo un vantaggio iniziale di De Simone, con il quale si è andati al riposo, nel secondo tempo l'Umbria ha segnato ben tre reti con Marchi, Scarano e Mincigrucci. L'ultima partita, oramai ininfluente, è stata poi persa con le **Marche** in maniera abbastanza deludente e netta.

Appuntamento all'Uefa Region's Cup dove vedremo se la Toscana ritornerà al livello che le compete nella categoria. (m.r.)

Ci resta solo l'Europa

La Toscana, primatista assoluta di vittorie nel torneo juniores, viene sorprendentemente eliminata dalle finali nella capitale. Ora non resta che cercare il riscatto nell'Uefa Region's Cup

Nonostante una grande tradizione nella categoria, che ha portato ben dieci successi nella juniores, la Toscana fallisce l'appuntamento in Sardegna con le qualificazioni per le finali di Roma 2007. E' stata una spedizione estremamente deludente per la squadra di Mannelli che ha **solamente pareggiato un incontro**, il primo contro il Lazio, mentre sono arrivate **due sconfitte** con Umbria e Marche. Il profondo ricambio generazionale rispetto alla squadra vincitrice lo scorso anno a Perugia, non ha portato i frutti sperati nonostante la bella prestazione fornita nello spareggio della Uefa Region's Cup con la Lombardia dello scorso Ottobre. La partenza verso lidi più importanti, di giocatori come Arfè, Gori e Mitra non è stata mitigata dall'arrivo di nuove leve all'altezza.

Ora, per Mannelli e co. non resta che riprendere la ricerca in regione di talenti al-

l'altezza della tradizione. Anche perchè, gli impegni per la formazione di Mannelli non si esauriscono certamente qui. Infatti, sta per ripartire l'avventura nella competizione europea dove la Toscana, che vuole vendicare l'eliminazione subita nell'edizione 2003/05 in Bulgaria, affronterà nel girone eliminatorio **Malta, Germania e Polonia**. Un girone di ferro che stimolerà i ragazzi di Mannelli a migliorare il gioco mostrato in terra di Sardegna.

Ritornando alle eliminatorie del Regioni, molte delle fortune della Toscana sono cambiate nel primo rocambolesco incontro. Infatti, nella partita con il **Lazio**, finita **3 a 3**, la squadra di Mannelli era riuscita a passare in vantaggio per ben due volte con Tchoumbè ma è stata recuperata sempre nel giro di pochi minuti salvo poi dover recuperare lo svantaggio nel finale con Bientinesi. Un pareggio, quello contro il Lazio, che ha profondamente condiziona-

BREVI

L'Università si occupa del nostro calcio

L'11 Maggio 2006 presso la **Facoltà delle Scienze Giuridiche dell'Università di Teramo**, si terrà una giornata di studio sugli aspetti giuridici ed economici delle società sportive, con una particolare attenzione a quelle calcistiche.

La giornata, durante la quale interverranno i massimi esponenti del diritto e dell'economia sportiva, è stata interamente organizzata dalla **Dott.ssa Maria D'Annibale**, (docente di Diritto presso la medesima Facoltà), in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti della Prov. di Teramo, Unione Giovani Dottori Commercialisti di Teramo e il Collegio dei Ragionieri. Tra i numerosi nomi che si alterneranno in questo importante appuntamento per lo sport istituzionale, c'è da segnalare la presenza del Presidente **Carlo Tavecchio**, che approfondirà il tema dell'organizzazioni sportive dilettantistiche.



TRENTINO ALTO ADIGE

JUNIORES

NON QUALIFICATA

Trentino A.A.-Friuli V.G.
Liguria-Trentino A.A.
Lombardia-Trentino A.A.

2-3
2-1
2-1

CALCIO A CINQUE

NON QUALIFICATA

Trentino A.A.-Lombardia
Liguria-Trentino A.A. (ai rig.)
Trentino A.A.-Friuli V.G.

1-9
13-12
7-5

CALCIO FEMMINILE

NON QUALIFICATA

Friuli V.G.-Trentino A.A.
Trentino A.A.-Veneto
Piemonte V.d'Aosta-Trentino A.A.

1-2
0-1
3-0

Luci e ombre in Piemonte

**Nessuna delle squadre trentine ha ottenuto il pass per Roma '07
I tre selezionatori regionali si dichiarano comunque soddisfatti
I giovani schierati in campo lasciano ben sperare per il futuro**

Le tre rappresentative regionali sono ritornate a casa senza aver conquistato il diritto a disputare la fase finale. Un risultato che letto così può sembrare **del tutto negativo**. Ma, dalle parole dei tre tecnici che hanno accompagnato le rappresentative, questa sensazione viene subito smentita. La formazione degli juniores guidata da **Florio Maran** non è riuscita a conquistare nemmeno un punto nelle tre partite disputate. Nonostante ciò, nella disamina a mente fredda da parte del tecnico, traspare un senso di soddisfazione per quanto fatto, anche se ciò non è stato premiato dal risultato. Maran si dice **soddisfatto** del comportamento complessivo dei suoi ragazzi per come si sono **comportati sia in campo sia fuori**. "La squadra - dice il tecnico - non è stata inferiore a nessuno, ha dovuto soccombere solo a causa di episodi e di una bella dose di sfortuna". Sembra quasi una giustificazione, ma per Maran il gruppo che quest'anno ha partecipato al Trofeo Regioni è senz'altro il più forte in asso-

luto rispetto a quelli presentati nelle passate edizioni. Da ciò il grande rammarico di non aver saputo coniugare questa forza intrinseca del gruppo con i risultati sul campo. La soddisfazione però nasce dal fatto di avere comunque un **gruppo giovane e ben affiatato** sul quale contare per il **futuro**. Buono e inaspettato invece il risultato ottenuto dalla rappresentativa del Calcio a Cinque. Tutto faceva presagire il brutto fin dall'inizio quando alla vigilia della partenza il selezionatore Roberto Torboli ha dovuto dare forfait per motivi di lavoro. A sostituirlo è stato chiamato **Luciano Faustin**. E l'esordio nella prima partita è stato alquanto infelice con una autentica debacle contro il proibitivo ostacolo della Lombardia. Il tecnico però non si è perso d'animo e analizzati i problemi e gli errori assieme al fido Daniele Loss e agli atleti, hanno affrontato il prosieguo con determinazione. Nella seconda partita contro la Liguria al termine del tempo regolamentare il risultato era di parità e solo i rigori hanno determinato la

sconfitta per il tabellino. Nell'ultima gara sono poi riusciti a **vincere per 7-5 contro il Friuli**. Un risultato positivo per il Calcio a Cinque, mai ottenuto in passato e frutto anche questo di una grande coesione di gruppo, rimarcata con soddisfazione da Faustin. Per lui, dopo aver partecipato ai vari tornei come secondo, una straordinaria e positiva esperienza con un gruppo di ragazzi coi quali - dice - è bello lavorare e con i quali abbiamo la possibilità di raggiungere in futuro traguardi più ambiziosi. Note positive anche dalla rappresentativa femminile agli ordini di **Vera Pattis**. Prima della partenza avevamo sentito la selezionatrice parlare in tono dimesso della spedizione. Al suo ritorno dal torneo le sensazioni sono completamente cambiate grazie al risultato ottenuto in termini di risultati ma soprattutto di gioco. Partenza felice con la **vittoria** conquistata nella partita d'esordio contro il **Friuli Venezia Giulia per 2-1**, poi con la buona prestazione fornita contro il Veneto, partita persa per 1-0, con ben due traversie colpite. L'ultimo incontro opposte al Piemonte le ragazze sono invece crollate solo a dieci minuti dal fischio finale. Con un pizzico di fortuna in più la spedizione delle atlete poteva essere coronata dal successo. Nell'analisi del dopo torneo effettuata dalla selezionatrice viene rimarcata la crescita complessiva del gruppo di ragazze, tecnicamente valido e sul quale si può lavorare per migliorarne ancora le prestazioni in quanto si tratta di ragazze giovani. Con qualche piccolo innesto - sottolinea Vera Pattis - il futuro della rappresentativa regionale femminile si preannuncia abbastanza roseo.



UMBRIA

JUNIORES

NON QUALIFICATA

Sardegna-Umbria	1-0
Toscana-Umbria	1-3
Umbria-Lazio	0-0

sarda dell'Umbria: "Mai come in questa edizione del Regioni - ha detto Rapace - meritavamo il passaggio del turno. Eccezione fatta per il primo tempo disputato con la Sardegna, abbiamo sempre giocato su ottimi livelli. Questi ragazzi hanno onorato appieno la nostra regione. Le polemiche arbitrali? Non è giusto che io le faccia. Dico solo che abbiamo incassato 5 espulsioni in tre incontri. Viste le partite, posso assicurare che sono state tutte e cinque molto discutibili. Siamo molto rammaricati, ma questo è il calcio. Ringrazio tutto lo staff per la professionalità messa in campo ed i ragazzi tutti per l'impegno dimostrato in questa manifestazione".

A testa alta ma eliminati

Gli juniores umbri hanno dimostrato tutto il proprio valore perdendo solo la partita inaugurale contro la Sardegna
Recriminazioni per l'arbitraggio nella partita decisiva con il Lazio

Si è chiusa con un pizzico di amarezza la trasferta sarda per i ragazzi umbri affidati al tecnico **Devis Crema**. Un'eliminazione arrivata proprio nell'ultima giornata di gare, con un **pareggio ottenuto con il Lazio** arrivato al termine di novanta minuti molto battagliati e conditi da molte polemiche arbitrali. Il raggruppamento nella quale la selezione umbra era stata inserita era sulla carta assai temibile. Lazio e Toscana, che si era presentata ai nastri di partenza con il titolo di campione in carica, rappresentavano **avversari molto ostici**. La differenza alla fine l'ha fatta il regolamento. Che obbliga la formazione che riposa a disputare un incontro con una formazione che riposa di un altro girone. Riposando l'Umbria la prima giornata, gli è capitata immediatamente una formazione molto motivata come la Sardegna. Motivata soprattutto dal fatto di giocare questa competizione in casa. La sconfitta di misura con i sardi ha un po' **pregiudicato** tutto il percorso della formazione di

Crema, in considerazione poi del fatto che le formazioni che riposavano nelle giornate successive hanno effettivamente avuto la fortuna di incontrare formazioni già eliminate. Dicevamo comunque di una **spedizione tecnicamente molto soddisfacente**. Per quanto riguarda le singole gare, l'esordio con la Sardegna ha evidenziato una formazione non ancora affiatatissima. La seconda partita giocata con gli ex campioni della **Toscana** è stata invece molto buona. Non lo dice solo il risultato finale ma lo conferma una prestazione impeccabile dell'undici umbro che ha tenuto saldamente in mano le redini dell'incontro fin dai primi minuti, per poi mettere in cassaforte il risultato grazie alla marcatura di **Mincigrucci, Scarano e Iacopelli**. A questo punto per passar il turno ci sarebbe voluto il risultato pieno con il Lazio. E, probabilmente, questa tensione non ha aiutato i giocatori umbri, che hanno terminato la gara addirittura in otto. Il presidente Repace non ha mancato l'occasione per commentare la spedizione

design: ITSPubblicità - 333.7596033

SPORT PLANET
di Andrea Scordino

- Forniture Squadre*
- Erreà Point
- Distributore Sixtus



SPORT PLANET di Andrea Scordino
Via XXIV Maggio, 175 - 89034 Bovalino (RC)
T. 0964.61837 - F. 0964.61837
Cell. 339.5961790 - 333.7596033

web: www.sportplanetbovalino.com
mail: info@sportplanetbovalino.com

* Spedizione in Tutta Italia



VENETO



Un maledetto ultimo turno

Il Veneto non porta nessuna rappresentativa alle finali di Roma nonostante le sei vittorie iniziali che facevano ben sperare. Decisiva l'ultima giornata dove sono arrivate tre gravi sconfitte

Tre rappresentative su tre eliminate al primo turno, senza poter giocare in nessuna categoria, la vittoria finale. Un risultato finale non all'altezza della tradizione del Veneto, ma che ha lasciato ben più di una semplice amarezza ai responsabili della spedizione in Piemonte. Infatti, è stato il modo in cui è maturata questa triplice eliminazione, a lasciare interdetti i più quasi che ci fosse un **destino beffardo** a farsi scherno delle tre squadre. Non sono bastate **sei vittorie su nove incontri**, un rullino di marcia che nessuna altra regione ha avuto in tutto il Torneo del Nord, a qualificare una sola rappresentativa. E come se non bastasse il gioco numerico a dare l'esatto contorno della vicenda, è bene aggiungere anche l'andamento temporale per rendere perfettamente l'assurdità della situazione. Infatti, **nelle prime due giornate**, tutte e tre le rappresentative avevano vinto tutti gli in-

contri disputati. Una **terribile ultima giornata**, con tre sconfitte nelle tre partite decisive, ha portato alla molteplice esclusione dalle finali: gli Juniores per la peggior differenza reti con il Piemonte-Valle d'Aosta; il Calcio Femminile per aver perso la sfida decisiva con la corazzata Lombardia; il Calcio a Cinque per aver perso lo scontro diretto ancora con il Piemonte-Valle d'Aosta. Discutere la formula è inutile ma resta la soddisfazione di aver **combattuto ad armi pari** con tutte le rappresentative del Nord, confermando l'alto valore del calcio veneto. Poi, la sfortuna ha deciso di metterci lo zampino e si dovranno attendere due anni per avere la rivincita. Gli juniores, guidati da **Loris Bodo** ritornato sulla panchina della rappresentativa dopo importanti esperienze tra i Prof, hanno vinto la prima partita contro la Lombardia, vincitrice dell'edizione di due anni fa in Emilia-Romagna, grazie alla re-

te di Brighenti. Il successo è stato bissato il giorno successivo nella gara di intergirone contro il Friuli mentre nella gara decisiva è arrivata la sconfitta contro i padroni di casa del Piemonte in una partita persa dopo l'annullamento di due reti durante i tempi regolamentari. Nel Calcio Femminile, con **Valter Bedin** in panchina, non sono bastate due vittorie di misura con Liguria e Trentino-Alto Adige senza subire reti. La partita contro le fortissime lombarde, una sfida che in passati ha deciso più di una volta il Regione, ha visto la rappresentativa giocare alla grandissima ma purtroppo è uscita sconfitta per 2 a 1. Chiudiamo con il Calcio a Cinque, con la coppia **Ticli-Nogara** in panchina, aveva fatto ben sperare all'inizio. Diciotto reti realizzate, e solo una subita, è stato il rullino di marcia nelle partite con Liguria e Friuli-Venezia Giulia. Poi, ancora una volta è arrivata una partita senza appello con il Piemonte-Valle d'Aosta e un'altra sconfitta ha significato eliminazione. Anche qui le recriminazioni non mancano per l'errore dal dischetto del rigore nel finale della partita, che ha portato all'eliminazione. Un pareggio sarebbe bastato per qualificarsi alle finali...

Con un andamento così non può che esserci tanta amarezza tra i responsabili, ma la base è buona e non resta che avere fiducia su un movimento che resta comunque, sempre all'altezza della situazione. (m.r.)

JUNIORES		NON QUALIFICATA
Lombardia-Veneto	0-1	
Friuli V.G.-Veneto	0-1	
Piemonte V.d'Aosta-Veneto	2-1	
CALCIO A CINQUE		NON QUALIFICATA
Veneto-Liguria	11-1	
Veneto-Friuli V.G.	7-0	
Veneto-Piemonte V.d'Aosta	3-4	
CALCIO FEMMINILE		NON QUALIFICATA
Liguria-Veneto	0-1	
Trentino A.A.-Veneto	0-1	
Lombardia-Veneto	2-1	